



AP VVF Direttivi e Dirigenti CO.NA.PO. Direttivi e Dirigenti SI.N.DIR. VVF Direttivi e Dirigenti

**Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Mario Draghi**

**Al Ministro dell'Economia e Finanze
Prof. Daniele Franco**

**Al Ministro dell'Interno
Cons. Luciana Lamorgese**

**Al Sottosegretario di Stato per l'Interno
On. Carlo Sibilia**

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Laura Lega**

**Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Guido Parisi**

Roma, 1 Marzo 2022

Oggetto: Decreto n. 412/DIR datato 20/10/2021 della Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie presso il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile di rideterminazione del trattamento retributivo triennio 2011-2014 per n. 31 dirigenti del Corpo Nazionale dei vigili del Fuoco e recupero delle somme già erogate.

Il Dipartimento dei Vigili del fuoco, con decorrenza 1 gennaio 2011 e 1 gennaio 2012, ha inquadrato nel ruolo di primo dirigente n. 31 funzionari direttivi conferendo loro gli incarichi di funzione e riconoscendo gli effetti retributivi previsti per la qualifica, sia per le componenti fondamentali del trattamento economico, sia per quelle accessorie.

Con il Decreto citato in oggetto, la Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie, stravolgendo le precedenti determinazioni, ha comunicato ai n. 31 dirigenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco la rideterminazione del trattamento economico fondamentale spettante nel periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2014 ai sensi del DL 78/2010 e il contestuale recupero di ingenti somme già percepite.

Per quanto la decisione avversa scaturisca dalle determinazioni del MEF, le scriventi OO.SS. chiedono anzitutto come sia stato possibile che 31 dirigenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco non siano stati informati degli ulteriori, seppur dovuti, sviluppi in corso in modo da poter meglio valutare le azioni di difesa più opportune.

A parere delle scriventi OO.SS., l' Amministrazione non ha tenuto conto che la promozione da Direttore Vice Dirigente a 1[^] Dirigente avviene mediante selezione dei funzionari, in possesso dei pre-requisiti, con lo strumento dello scrutinio per merito comparativo nel limite dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno, frequentazione del previsto corso di formazione, superamento dell'esame finale, la cui aleatorietà esclude qualsiasi profilo di automatismo nella nomina.

Comporta il mutamento del regime retributivo, il quale prevede il transito al regime di omnicomprensività, escludendo pertanto ogni retribuzione accessoria connessa

all'espletamento dei servizi a pagamento, nonché di prassi l'assegnazione ad una sede diversa da quella di provenienza come è avvenuto per tutti i 31 dirigenti.

Implica l'attribuzione di ulteriori mansioni, non attribuibili al ruolo direttivo, specifiche del Datore di Lavoro ex lege 81/2008, le funzioni di Responsabile delle relazioni sindacali, Responsabile della prevenzione degli incendi, Responsabile Provinciale del Soccorso e Funzionario Delegato (fino al 2014) alla gestione della contabilità erariale, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di contabilità pubblica.

Per quanto esposto, la promozione in argomento non può essere valutata alla stregua di una mera progressione di carriera, bensì una vera e propria novazione del rapporto di impiego, integrante quell'attribuzione di "funzioni diverse in corso d'anno" esentate proprio dal D.L. 78/2010 dal congelamento della dinamica retributiva.

Inoltre, come sopra accennato, il passaggio alla qualifica dirigenziale determina una retribuzione che preclude loro lo svolgimento delle attività a pagamento e degli straordinari che invece erano riconosciuti al ruolo direttivo.

Le richieste di restituzioni, prospettate nel 2017 ma concretizzatesi in questi giorni con il Decreto in oggetto, determinano pertanto un doppio danno economico al personale interessato, riportandoli alla retribuzione tabellare percepita del 2010, ma avendo nei medesimi anni precluso il ricorso alle ore di straordinario e allo svolgimento di attività accessorie a pagamento, ovvero alle maggiori fonti retributive accessorie proprie del ruolo di provenienza.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, le scriventi OO.SS. chiedono un riesame del caso esposto e della interpretazione della norma, ai fini della revoca del Decreto di recupero delle retribuzioni erogate tra il 2011 e il 2014, significando sin da ora di essere in questa vicenda al fianco dei 31 dirigenti e di quanti nel Corpo nazionale vigili del fuoco dovessero trovarsi in analoga situazione.

Distinti saluti.

A.P. - Alte Professionalità
Vigili del Fuoco
Maurizio Alivermini



CONAPO
Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco
Marco Piergallini



SIN.DIR.
Vigili del Fuoco
Vincenzo Bennardo

